



Scuola Primaria Paritaria
Maestre Pie Rimini
Via S. Chiara, 44
47921 RIMINI RN Tel. 0541 714723
www.scuolemaestrepierimini.it

PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA E INTEGRAZIONE PER GLI ALUNNI STRANIERI

Riferimenti legislativi:

Questo documento tiene conto dei seguenti riferimenti normativi:

- Legge sull'immigrazione numero 40 del 6 marzo 1998;
- D. Lgs numero 286 del 25 luglio 1998 (Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione);
- DPR numero 394 del 31 agosto 1999 (Regolamento di attuazione)
- DPR numero 275 del 1999
- Indicazioni ministeriali, tra cui:
 - CM n. 205 del 26 luglio 1990
 - CM n. 73 del 2 marzo 1994
 - CM n. 87 del 23 marzo 2000
 - CM n. 3 del 5 gennaio 2001;
- Legge 189 del 30 luglio 2002;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2007;
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri del febbraio 2014

Funzione del Protocollo di accoglienza e integrazione per alunni stranieri

Tale documento si propone di specificare tutte le azioni utili ad attuare l'inserimento scolastico degli alunni stranieri, sia di quelli regolarmente iscritti, sia di quelli che si iscrivono ad anno scolastico iniziato.

Invero, la presenza di alunni stranieri ha assunto oggi le proporzioni di un fenomeno strutturale che la scuola deve affrontare, nella sua complessità, con esperienze di innovazione. Pertanto, perché l'integrazione dei minori interessati, sia proficua dovrà porsi particolare attenzione a tutto l'iter che caratterizza l'iscrizione e la scolarizzazione di tali alunni.

Il Protocollo è un documento che viene deliberato dal Collegio Docenti e nasce con l'intento di pianificare le azioni d'inserimento degli alunni di lingua non italiana, facilitandone l'ingresso nel nostro sistema scolastico a partire dalla scuola dell'infanzia, primo ordine scolastico con cui i bambini e le rispettive famiglie entrano in contatto.

Definisce prassi condivise aventi carattere organizzativo, amministrativo, comunicativo, educativo - didattiche, sulla base dei riferimenti normativi suindicati.

Contiene, poi, criteri, principi, indicazioni inerenti all'iscrizione e all'inserimento degli alunni stranieri; definisce compiti e ruoli degli operatori scolastici e le diverse fasi di accoglienza.

Il Protocollo di questa scuola si propone di:

- Definire pratiche condivise in tema di accoglienza di alunni stranieri
- Facilitare l'ingresso a scuola di bambini di altra nazionalità nel sistema scolastico
- Sostenere i nuovi alunni nella fase di adattamento al nuovo contesto
- Favorire un clima d'accoglienza e di attenzione alle relazioni che promuova la piena integrazione
- Costruire un contesto favorevole con le "storie" personali di ogni alunno
- Favorire un rapporto collaborativo con la famiglia

- Promuovere la comunicazione e la collaborazione fra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza e dell'educazione interculturale

Funzione della Scuola per l'integrazione degli alunni stranieri

Essa assolvere i seguenti compiti consultivi e progettuali:

- Esamina la documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;
- Effettua un colloquio con la famiglia demandato a raccogliere informazioni sulla storia personale e scolastica dell'alunno (competenze, bisogni specifici e interessi) e sulle competenze linguistiche dell'alunno;
- Fornisce alla famiglia informazioni sull'organizzazione della scuola;
- Promuove la costante collaborazione tra scuola e famiglia.
- Fornisce indicazioni per l'assegnazione alla classe, in base ai criteri di età, numero di alunni per classe, presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti e agli elementi raccolti durante il colloquio
- Fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- Contatta le associazioni che operano sul territorio
- Mantiene contatti con l'Amministrazione Comunale per progetti vari

Indicazioni operative

CRITERI DI ASSEGNAZIONE

I dati raccolti precedentemente consentono di individuare la classe di inserimento più idonea, secondo le indicazioni del DRP 31/08/1999 n°394.

“I minori stranieri soggetti all’obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all’età anagrafica, salvo che venga deliberata l’iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto:

- a) dell’ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell’alunno, che può determinare l’iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all’età anagrafica;*
- b) dell’accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell’alunno;*
- c) del corso di studi eventualmente seguito dall’alunno nel Paese di provenienza;*
- d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall’alunno.*
- e) E’ auspicabile che ogni classe non abbia più di 5 alunni stranieri e che vengano eventualmente raggruppati a parità di età per etnie*
- f) L’iscrizione del minore alla scuola dell’obbligo può essere richiesta in qualunque periodo dell’anno scolastico;*

Determinata la classe, si comunicherà il nuovo inserimento all’insegnante interessato e al Consiglio della classe coinvolta che insieme predisporranno il percorso di accoglienza.

Il Consiglio di classe avrà il compito di:

- Informare gli alunni dell’arrivo di un compagno straniero dando informazioni sulla nazionalità, sulla conoscenza della lingua.
- Individuare, se possibile, uno o due alunni che affianchino il bambino straniero con semplici attività di conoscenza e che lo aiutino nei compiti.
- In relazione alle competenze linguistiche dell’alunno, gli insegnanti attiveranno percorsi individualizzati/ personalizzati definendo.

Nel caso in cui l'inserimento avvenga nel secondo quadrimestre, al fine di favorire l'inserimento nella classe si prevede la possibilità di elaborare un progetto individualizzato che preveda anche l'utilizzo di testi di studio semplificati.

- Si dovrebbero prevedere interventi di educazione interculturale
- Gestione della comunicazione con le famiglie
- Facilitare la comprensione dell'organizzazione delle attività
- Rilevare i bisogni specifici di apprendimento
- Informare l'alunno e la famiglia del percorso predisposto per lui dalla scuola

Suggerimenti per la didattica:

Nella prima fase dell'inserimento scolastico, l'insegnamento della lingua italiana deve tendere soprattutto a:

1. fornire al bambino straniero gli strumenti linguistici che gli consentano di partecipare alle attività della classe;
2. sviluppare l'italiano utile sia alla scolarizzazione che alla socializzazione.

Nella prima fase di accoglienza il nuovo alunno impara a comunicare con compagni e insegnanti, apprende il lessico e i modi per la conversazione, impara a richiamare l'attenzione, chiedere, denominare oggetti, azioni, rispondere a richieste.

I tempi proposti tengono conto dei bisogni del bambino straniero affinché trovi nella scuola un ambiente favorevole.

Gli argomenti che verranno presentati potranno essere affrontati gradualmente utilizzando:

- un lessico di base relativo al tema proposto (servendosi anche di oggetti, foto, immagini, disegni, CD, situazioni utili alla contestualizzazione);
- appositi esercizi di riconoscimento e discriminazione;
- un'espressione orale e scritta (risposta a semplici domande, produzione di frasi o di brevi testi) con riutilizzo del lessico e delle strutture presentati.

L'accoglienza non può essere una fase definita nel tempo, ma deve corrispondere ad una modalità di lavoro atta ad instaurare e mantenere in classe un clima sereno e motivante per tutti coloro che si occupano dell'azione educativa (genitori, alunni, docenti, collaboratori scolastici). La collegialità è fondamentale in tutte le fasi della programmazione, invero la lingua è trasversale a tutte le discipline e l'alunno appartiene alla classe, non ad un unico insegnante.

Iscrizione

Le pratiche d'iscrizione sono seguite dall'ufficio di segreteria che incontra le famiglie e i nuovi alunni; in seguito si occupa di:

- raccogliere la documentazione relativa alla precedente scolarità
- informare la Referente che accoglierà la famiglia e l'alunno per una prima conoscenza
- fornire le prime indicazioni utili ed i materiali informativi

└ Cosa consegnare:

- modulo d'iscrizione
- documento sul funzionamento della scuola in Italia, se possibile anche nella lingua madre dell'alunno

└ Cosa chiedere:

- modulo d'iscrizione compilato
- documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel paese d'origine.

Si stabilisce una data per un colloquio con la famiglia allo scopo di:

- far visitare la scuola e dare informazioni sul suo funzionamento
 - raccogliere informazioni sulla situazione familiare, sulla storia dell'alunno
 - se possibile avere un confronto sul funzionamento della scuola nel paese di origine
 - comunicare orari, funzionamento della scuola e calendario scolastico
 - far conoscere il POF dell'Istituto
 - fornire la modulistica utile per le comunicazioni con la scuola
 - chiedere informazioni sul percorso scolastico dell'alunno
- I colloqui si svolgeranno entro tempo utile dall'entrata a scuola.

Valutazione:

Per quanto attiene alle modalità di valutazione e di certificazione degli alunni stranieri si fa riferimento alle Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri emanate dal Ministero dell'Istruzione (febbraio 2014).

L'art. 4 DPR n°275/99, relativo all'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche, assegna alle medesime la responsabilità di individuare le modalità e i criteri di valutazione degli alunni, prevedendo però che esse operino nel "rispetto della normativa nazionale".

Per il Consiglio di classe che deve valutare gli alunni stranieri inseriti nel corso dell'anno scolastico, per i quali i percorsi personalizzati prevedono interventi specifici di educazione linguistica, è fondamentale conoscere la storia scolastica pregressa, gli esiti raggiunti, le caratteristiche delle scuole frequentate, le abilità e le competenze essenziali acquisite, privilegiando la valutazione formativa rispetto a quella "certificativa". Si prenderà in considerazione pertanto il percorso dell'alunno, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate.

L'attività di alfabetizzazione sarà oggetto di verifiche orali e scritte (da svolgere in classe) predisposte dall'insegnante.

E' comunque opportuno considerare la situazione di eventuale svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'Italiano.

Il presente Piano Annuale di Inclusione è stato deliberato dal Collegio dei Docenti



IL COORDINATORE
EDUCATIVO-DIDATTICO
(Marianna Perriconi)
Marianna Perriconi

SCHEDA DI RILEVAZIONE DELLA SITUAZIONE INIZIALE (RELATIVAMENTE ALLE ABILITA' LINGUISTICHE DI COMUNICAZIONE)

COGNOME E NOME.....

Luogo ed anno di nascita.....

Anno di arrivo in Italia.....

CARRIERA SCOLASTICA

- all'estero: n° anni di frequenza scolastica e titoli di studio
.....
.....
- in Italia: scuole frequentate e titoli di studio
.....
.....
- la tabella:
(Viene compilata entro il mese di Settembre dal docente di italiano)

COMPETENZE LINGUISTICHE

	Inadeguata	Parzialmente adeguata	Adeguata
Comprensione orale			
Linguaggio quotidiano			
Termini specifici			
Espressione orale			
Linguaggio quotidiano			
Termini specifici			
Comprensione testo			
Testo letterario			